

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale - VIA e VAS

La presente copia fotostatica composta di N° 7 fogli è conforme al suo originale.
 Roma, li 9-03-2015



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale

Parere n. 1737 del 06/03/2015

<p>Progetto</p>	<p><i>Procedura ex art 169 comma 4 Dlgs152/06</i></p> <p><i>Progetto Esecutivo</i></p> <p><i>Itinerario E78 Grosseto –Fano. Tratto: Grosseto-Siena. Lavori di adeguamento a quattro corsie della S.S. n.223 tra i km 30+040 e 41+600. Lotti 5, 6, 7 e 8.</i></p> <p><i>“Variante Viadotti” (Viadotti Monti, Potatine e Impostine)</i></p> <p>ID VIP: 2808</p>
<p>Proponente</p>	<p>Anas S.p.A.</p>

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including a large signature on the left and several initials and marks on the right and bottom.]

1 PREMESSA

Oggetto del presente parere è l'approvazione della "**Variante Viadotti**" proposta dall'ANAS S.p.A. nell'ambito del Progetto Esecutivo "*Itinerario E78 Grosseto - Fano. Tratto: Grosseto-Siena. Lavori di adeguamento a quattro corsie della S.S. n.223 tra i km 30+040 e 41+600. Lotti 5, 6, 7 e 8*", ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006, con nota prot. CFI-0012986-P del 29/04/2014, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare -Direzione Generale Valutazioni Ambientali in data 07/08/2014, prot. DVA-2014-0026257.

2 ITER AMMINISTRATIVO

In data 18/01/1993, prot. DEC/VIA N. 1465, veniva emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, parere di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni sul Progetto Definitivo definito "Progetto di adeguamento a quattro corsie della strada di grande comunicazione Grosseto, Siena, Arezzo, Fano. Tronco Grosseto - Siena", a cura della Proponente ANAS S.p.A;

L'opera "E78-SGC Grosseto - Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto Siena (SS 223 di Paganico)" è stata dichiarata strategica e di preminente interesse nazionale dalla Delibera CIPE 21/12/2001 n. 121;

In data 24/5/2005, prot. DSA/2005/13251, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha comunicato l'ottemperanza del progetto alle prescrizioni riportate nel Decreto VIA;

In data 03/08/2007 e in data 09/11/2007, con le delibere nn. 78/2007 e 123/2007, il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni proposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, il Progetto Definitivo dell'intervento "Itinerario E/78 SGC Grosseto Fano Tronco Grosseto Siena dal km 30+040 al km 41+600;

In data 01/08/2014, ANAS SpA con nota prot. CFI-0022768-P, acquisita dalla Direzione Generale Valutazioni Ambientali in data 07/08/2014, prot. DVA-2014-0026257, ha inoltrato la documentazione inerente la "Variante Viadotti" nell'ambito del Progetto Esecutivo "Itinerario E78 Grosseto-Fano, tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 di Paganico) dal km 30+040 al km 41+600", ai fini dell'avvio della procedura ex art. 169- "Varianti", D.Lgs 163/2006. I viadotti oggetto di variante sono il Viadotto Monti, il Viadotto Potatine e il Viadotto Impostine.

In data 01/09/2014, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali, con nota prot. DVA-2014-0027774, acquisita in data 02/09/2014 prot. CTVA-2014-0002963, ha trasmesso al Presidente della Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale VIA - VAS la documentazione inviata da ANAS SpA ai fini dell'avvio dell'istruttoria.

In data 09/09/2014, con nota CTVA-2014-0003081 il Presidente della Commissione Tecnica VIA - VAS ha disposto ai sensi dell'art. 9 comma 5 del Decreto Ministeriale GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007, l'assegnazione del procedimento al Gruppo Istruttore.

In data 03/10/2014, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali, con nota prot. DVA-2014-0031832, acquisita in data 07/10/2014 prot. CTVA-2014-0003424, ha trasmesso al Presidente della Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale VIA - VAS la documentazione in formato digitale inviata da ANAS SpA ai fini della verifiche di competenza.

In data 06/010/2014, ANAS SpA con nota prot. CFI-0027945-P, acquisita dalla Direzione Generale Valutazioni Ambientali in data 09/10/2014, prot. DVA-2014-0032512, ha inoltrato la documentazione integrativa inerente la "Variante Viadotti" in ottemperanza alle prescrizioni emesse dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

In data 13/10/2014, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali, con nota prot. DVA-2014-0033030, acquisita in data 14/10/2014 prot. CTVA-2014-0003528, ha trasmesso al Presidente della Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale VIA - VAS la Relazione integrativa di cui alla suddetta nota, per opportuna conoscenza.

3 RICHIAMI SINTETICI SULL'OPERA

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un tratto della Grosseto-Siena (S.S. 223 "di Paganico") dal km 30+040 al km 41+600 - Lotti 5, 6, 7 e 8; il progetto di adeguamento consiste nella realizzazione di una nuova carreggiata a due corsie, parallela e in sede separata rispetto alla strada esistente, anch'essa a due corsie, che viene a sua volta adeguata fino ad ottenere una strada extraurbana principale di categoria B.

I lavori di ammodernamento riguardano il tratto stradale che ricade nelle province di Siena e Grosseto, e rispettivamente nei Comuni di Monticiano e Civitella Paganico, per uno sviluppo complessivo di circa 11.5 km.

4 CONTENUTI DELLA "VARIANTE VIADOTTI"

ANAS S.p.a. in data 01/08/2014 con nota prot. CFI-0022768-P, acquisita in data 07/08/2014 prot. DVA-2014-0026257, ha trasmesso la documentazione ai fini della procedura di cui all'art. 169, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 relativa alla "Variante Viadotti", nella quale il Proponente presenta alcune variazioni di progetto relativamente ai viadotti Monti, Potatine ed Impostine.

La soluzione del Progetto Esecutivo approvato

Il Progetto Esecutivo approvato prevede il rifacimento dei viadotti Monti, Impostine e Potatine in luogo di quelli esistenti; i tre viadotti sono riferibili alla carreggiata destra in adeguamento, in sovrapposizione alla carreggiata esistente, mentre la carreggiata sinistra è quella cosiddetta di progetto, e quindi in nuova sede. Nello specifico, il Progetto Esecutivo approvato prevede i seguenti interventi:

- **Viadotto Monti:** demolizione del viadotto esistente (impalcato e pile) e rifacimento dello stesso, adeguato alle nuove geometrie della strada. Il nuovo viadotto Monti si sviluppa per una lunghezza di 150.50 m, suddivisa in cinque campate di larghezza variabile (2 campate da 25 m e 3 da 33.50 m). Nella realizzazione del viadotto, vengono riutilizzate le fondazioni esistenti, integrate con opportuni pali. Non è previsto un allineamento delle pile tra il viadotto in adeguamento e il nuovo viadotto in carreggiata sinistra; inoltre, le prime campate risultano cieche, ovvero le campate del viadotto in oggetto si aprono sul rilevato della carreggiata sinistra.
- **Viadotto Impostine:** demolizione del viadotto esistente (impalcato e pile) e rifacimento dello stesso, adeguato alle nuove geometrie della strada. Il nuovo viadotto Impostine si

sviluppa per circa 49.60 m, su due campate da 24.80 m. Nella realizzazione della nuova pila, vengono riutilizzate le fondazioni esistenti, integrate con opportuni pali. Il viadotto Impostine non ha la funzione di trasparenza al deflusso delle acque, in quanto risulta addossato al rilevato proposto per la carreggiata sinistra; il deflusso delle acque è garantito da un tombino scatolare previsto dal P.E. approvato. Il viadotto è localizzato nell'area dello svincolo di Palazzo Lama.

- **Viadotto Potatine:** demolizione del viadotto esistente (impalcato e pile) e rifacimento dello stesso, adeguato alle nuove geometrie della strada. Il nuovo viadotto Potatine si sviluppa per una lunghezza di 284.50 m, suddivisa in nove campate di larghezza variabile (2 campate da 25 m e 7 da 33.50 m). Nella realizzazione del viadotto, vengono riutilizzate le fondazioni esistenti, integrate con opportuni pali. Le prime campate del viadotto risultano cieche, aprendosi sul rilevato della carreggiata sinistra, così come avviene per il viadotto Monti.

La Proposta di Variante

Il Proponente offre una variante relativa ai viadotti Monti, Impostine e Potatine, con la quale si propone di ridurre la lunghezza dei viadotti stessi e sostituire le campate eliminate con tratti in rilevato.

Gli interventi previsti dalla variante consistono nel:

- **Viadotto Monti:** la proposta prevede l'avanzamento della spalla SP1 di circa 23 m e l'arretramento della spalla SP2 di circa 11 m. Tale variante permette l'allineamento delle spalle e delle pile dei due viadotti (esistente e di progetto), in modo da ridurre l'impatto visivo e paesaggistico dell'opera. Le pile passano da 4 a 3, e la partitura delle campate resta invariata, con 2 campate da 25 m e due da 33.50 m; in totale, il viadotto passa da 150.50 m a 117.00 m. Le campate eliminate saranno sostituite da rilevato stradale con muri di contenimento in c.a.p. rivestiti in pietra naturale, di altezza massima pari a 6 m.

La variante richiede la realizzazione di nuove fondazioni; il Proponente dichiara che *"le fondazioni delle pile e delle spalle dei viadotti risultano del tutto equivalenti a quanto già approvato in sede di P.E."*. Per la realizzazione dei muri non si prevedono interferenze con la falda, localizzata a circa 12 m dal p.c.

- **Viadotto Impostine:** nella variante si propone l'eliminazione del viadotto e la realizzazione della carreggiata destra in rilevato; la trasparenza del rilevato al deflusso delle acque è garantita dal tombino di PE che si trova sotto il rilevato della carreggiata sinistra e che verrà prolungato con la stessa sezione e pendenza in modo da mantenere la funzionalità idraulica già approvata in fase di PE. L'eliminazione del viadotto elimina i pali del P.E., che scendevano in profondità nel terreno, riducendo lo spessore di suolo interessato dai lavori e annullando il rischio di interferenza con la falda, localizzata a circa 13 m di profondità dal p.c.
- **Viadotto Potatine:** nella variante si propone l'avanzamento della spalla SP1 di 67 m (equivalente a 2 campate di 33.50 m ognuna) e l'arretramento della spalla SP2 di 33.50 m, in modo da ridurre complessivamente l'impalcato da 284.50 m a 184.00 m. Le pile passano da 8 a 5, e la partitura delle campate resta invariata, con campate da 25 m e da 33.50 m. Le campate eliminate saranno sostituite da rilevato stradale con muri di contenimento in c.a.p. rivestiti in pietra naturale. Le fondazioni delle pile e delle spalle dei viadotti proposti risultano del tutto equivalenti a quanto già approvato in sede di PE, e

l'eliminazione di tre pile riduce l'impatto con la falda.

Nella realizzazione dei rilevati previsti nelle singole varianti il Proponente dichiara che verranno utilizzate solo terre provenienti dagli scavi, già sottoposti al test di cessione che ne ha dato esito negativo (pertanto si può ritenere che tali materiali non rilascino sostanze in grado di compromettere la qualità dell'ambiente).

Con riferimento alle opere di mitigazione, il Proponente dichiara che saranno adottate le stesse soluzioni previste per le stesse tipologie di opere già presenti lungo il tracciato, che prevedono l'impianto di vegetazione arbustiva autoctona (*Rosa sempervirens*, *Cornus mas*, *Viburnum tinus*).

Il posizionamento geografico dell'opera

I nuovi tratti di rilevato proposto rientrano nelle aree di esproprio già previste nel Progetto Esecutivo approvato, e pertanto non è necessario acquisire nuove aree.

Aspetti migliorativi

Viadotto Monti

Il Proponente dichiara che la "variante presenta vari benefici:

- Permette di ridurre i tempi di realizzazione della carreggiata destra;
- Permette di posare circa 4.000 mc di materiale nei nuovi tratti di rilevato che altrimenti andrebbero in discarica con benefici in termini ambientali a fronte di uno scavo contenuto di circa 1.400 mc per le fondazioni dei muri;
- I nuovi tratti di rilevato proposto si integrano con il rilevato esistente nella carreggiata a fianco essendo della stessa altezza ed eliminando la discontinuità data dall'accoppiamento di due opere di tipologia tanto differente come un rilevato ed un viadotto (campata cieca);
- Permette di riallineare le pile del viadotti riducendo l'impatto visivo delle due opere
- Incrementa la sicurezza dei lavoratori riducendo il numero e la durata delle lavorazioni sospese."

Viadotto Impostine

Il Proponente dichiara che la "variante presenta vari benefici:

- Permette di ridurre i tempi di realizzazione della carreggiata destra;
- Permette di lavorare in maggiore sicurezza non essendo necessarie lavorazioni sospese;
- Permette di posare circa 8.500 mc di materiale che altrimenti andrebbero in discarica con benefici in termini ambientali;
- Il rilevato proposto si integra con il rilevato esistente eliminando la discontinuità data dall'accoppiamento di due opere di tipologia tanto differente come un rilevato ed un viadotto."

Viadotto Potatine

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including the name "G. M." and various initials and scribbles.

Il Proponente dichiara che la "variante presenta vari benefici:

- Permette di ridurre i tempi di realizzazione della carreggiata destra;
- I nuovi tratti di rilevato proposto si integrano con il rilevato esistente essendo della stessa altezza ed eliminando la discontinuità data dall'accoppiamento di due opere di tipologia tanto differente come un rilevato ed un viadotto (campata cieca);
- Permette di posare circa 32.000 mc di materiale nei nuovi tratti di rilevato che altrimenti andrebbero in discarica con benefici in termini ambientali a fronte di uno scavo contenuto di circa 1.600 mc per le fondazioni dei muri;
- Incrementa la sicurezza dei lavoratori riducendo il numero e la durata delle lavorazioni sospese."

4.1 VALUTAZIONE DI INCIDENZA

I viadotti "Monti Esistente" e lo Svincolo di Palazzo Lama con il viadotto "Impostine" (sostituito da rilevato) ricadono all'interno dell'Area SIC "Val di Farma" (IT51A0003), mentre il viadotto "Potatine Esistente" ricade sul limitare dell'Area SIC "Basso Merse" (IT5190007). Il Proponente ha pertanto redatto le relative Valutazioni di Incidenza, le cui valutazioni sono riportate a seguire.

Nella Valutazione di Incidenza redatta per il **viadotto Potatine** ricadente in area SIC "Basso Merse", il Proponente dichiara che la "proposta di variante non provoca variazioni negli effetti potenziali subiti dal sito (degrado di habitat e perturbazione delle specie), pertanto risulta ininfluente nei confronti dello stato di conservazione degli habitat e delle specie rispetto a quanto già valutato nel PE ed approvate in quella sede."

In particolare, con riferimento alla **sottrazione di vegetazione naturale**, il Proponente dichiara quanto segue: "La modifica proposta di sostituire alcune campate di viadotto con rilevato comporta un incremento di occupazione del suolo nullo tenuto conto che il tutto avviene rimanendo all'interno delle aree di esproprio già libere da alberi, il tutto in linea con il PE approvato."

Con riferimento alla **frammentazione degli habitat**, il Proponente dichiara che "La variante proposta non modifica l'ubicazione e la natura di opera lineare del viadotto "Potatine Esistente"; la natura stessa del viadotto come opera "sospesa" (nonostante la riduzione dello sviluppo dell'impalcato) evita l'effetto barriera che genera frammentazione dell'habitat, pertanto la frammentazione degli habitat non risulta incrementata rispetto a quanto approvato in fase di PE."

Con riferimento alle **alterazioni negative** dei fattori necessari per il mantenimento a lungo termine degli habitat, il Proponente dichiara che "La modifica proposta sul viadotto provoca variazioni modeste rispetto a quanto approvato in PE in merito a questo criterio. La variante proposta permette una riduzione dei tempi di realizzazione dell'opera riducendo la durata dei tempi in cui l'habitat e la fauna sono soggetti a stress acustico; l'incremento dei movimenti di materia dovuto ai maggiori volumi di rilevato aumenta l'emissione di polvere a cui è sottoposto l'ambiente e la fauna, anche se di una quantità minima rispetto a quanto già approvato in fase di PE tenendo conto che i nuovi rilevati sono un semplice modesto ampliamento di quelli previsti in PE."

Con riferimento al **rischio di abbattimento della fauna e al disturbo alla fauna nel periodo riproduttivo**, il Proponente dichiara che "La modifica proposta sul viadotto non provoca variazioni rispetto a quanto approvato in PE in merito a questo criterio."

Con riferimento al **disturbo ai sistemi di comunicazioni e spostamenti tra gli habitat faunistici e all'interno dell'habitat**, il Proponente dichiara che *"La modifica proposta sul viadotto non provoca variazioni rispetto a quanto approvato in PE in merito a questo criterio in quanto, anche se si ha una riduzione dello sviluppo dell'impalcato, lo spazio libero sotto il viadotto a disposizione degli animali è sempre ampio e non si prevedono ulteriori modifiche nei percorsi della fauna."*

Quale valutazione complessiva degli effetti potenziali sul sito il Proponente ritiene che *"La variante in esame non comporta interferenze negative dirette con gli obiettivi di conservazione del SIC in quanto la variante non provoca nuovi impatti e non incrementa quelli già prodotti dal cantiere e previsti nel PE."*

Nella Valutazione di Incidenza redatta per i **viadotti Monti e Impostine** ricadenti in area SIC "Val di Farma", il Proponente dichiara che *"Le varianti proposte provocano sull'ambiente, sugli habitat e sulla fauna degli impatti aggiuntivi nulli rispetto a quelli già valutati ed approvati in fase di PE."* In particolare dichiara che *"La variazione di tecnologia costruttiva dei muri in oggetto non provoca variazioni negli effetti potenziali subiti dal sito (degrado di habitat e perturbazione delle specie), pertanto risulta ininfluyente nei confronti dello stato di conservazione degli habitat e delle specie rispetto a quanto già valutato nel PE ed approvate in quella sede."*

Con specifico riferimento alla **sottrazione di vegetazione naturale**, il Proponente dichiara quanto segue: *"Impatto non modificato dalla variante proposta rispetto a quanto valutato ed approvato in fase di PE. (...) La sostituzione di alcune campate del viadotto "Monti Esistente" con rilevato non provoca variazioni significative rispetto a quanto approvato in PE in merito a questo criterio in quanto l'incremento di occupazione di suolo dovuto all'impronta dei rilevati risulta essere minima e su suolo privo di alberi, mentre nel caso dell'eliminazione del viadotto "Impostine", esso si trova all'interno dello svincolo di Palazzo-Lama in una zona già priva di alberi e di habitat boschivo."*

Con riferimento alla **frammentazione degli habitat**, il Proponente dichiara quanto segue: *"La modifica del viadotto "Monti Esistente" non provoca nuovi impatti rispetto a quanto previsto in fase di PE in quanto i nuovi rilevati sono una semplice estensione dei rilevati di progetto, non inducono nuova frammentazione e non costituiscono nuove barriere al transito della fauna. Inoltre lo spazio libero che rimane sotto il viadotto risulta sufficiente al transito indisturbato della fauna. La sostituzione del viadotto "Impostine" con un rilevato, in modo simile, non provoca nuovi impatti sulla frammentazione degli habitat in quanto costituisce una semplice espansione del rilevato della carr. sinistra che chiude la valle e che è stato approvato in fase di PE."*

Con riferimento alle **alterazioni negative** dei fattori necessari per il mantenimento a lungo termine degli habitat, il Proponente dichiara che *"La modifica del viadotto "Monti Esistente" non provoca nuovi impatti rispetto a quanto previsto in fase di PE in quanto la sostituzione di alcune campate con rilevato non ha alcuna influenza nella fase di esercizio sulla produzione di inquinamento acustico, atmosferico e del suolo. Per quanto riguarda la fase di costruzione, gli impatti provocati dalla realizzazione dei rilevati aggiuntivi sono della stessa tipologia di quelli dei rilevati adiacenti ed incrementano gli impatti di quantità minime; in degli impatti. Questo stesso discorso può essere fatto per la sostituzione del viadotto Impostine con rilevato con un incremento molto modesto degli impatti nella fase costruttiva (peraltro concentrata all'interno dello svincolo di palazzo Lama), con una significativa riduzione dei tempi di realizzazione e con una variazione nulla degli impatti in fase di esercizio."*

Con riferimento al **rischio di abbattimento della fauna**, il Proponente dichiara che *"La modifica del viadotto "Monti Esistente" non provoca nuovi impatti rispetto a quanto previsto in*

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

fase di PE in quanto la sostituzione di alcune campate con rilevato non provoca riduzione di superficie boschiva rispetto a quanto già previsto in PE (tanto più che l'esistenza della strada esistente ha già provocato un allontanamento da queste zone della fauna). Inoltre il passaggio degli animali potrà avvenire sempre nelle zone sicure al di sotto del viadotto. Per quanto riguarda la fase di costruzione, i cui impatti sono sostanzialmente invariati rispetto al PE, la maggiore predisposizione di quasi tutte le specie esaminate alla ricerca di cibo nelle ore notturne, quando i ritmi del cantiere e dei trasporti sono ridotti, rende questo rischio minimo. La sostituzione del viadotto Impostine con rilevato provoca impatti minimi o inesistenti aggiuntivi rispetto a quelli già approvati in PE per la fase di esercizio perché il nuovo rilevato è una semplice espansione del rilevato già previsto ed approvato per la carr. sinistra e che già chiude la valle. Il transito della fauna durante l'esercizio potrà in ogni caso avvenire attraverso lo scatolare di ampie dimensioni posto sotto il rilevato e prolungato con questa variante. Durante la fase costruttiva. Per quanto riguarda la fase di costruzione di entrambe le opere gli impatti sono sostanzialmente invariati rispetto al PE e tenendo conto della maggiore predisposizione di quasi tutte le specie esaminate alla ricerca di cibo nelle ore notturne, quando i ritmi del cantiere e dei trasporti sono ridotti, questo rischio risulta minimo. In ogni caso la variante porta il beneficio della riduzione dei tempi di costruzione che riduce la durata degli impatti."

Con riferimento al **disturbo alla fauna nel periodo riproduttivo**, il Proponente dichiara che *"Le modifiche proposte su entrambe le opere oggetto della variante comportano variazioni minime e trascurabili rispetto a quanto già approvato in fase di PE."*

Con riferimento al **disturbo ai sistemi di comunicazioni e spostamenti tra gli habitat faunistici e all'interno dell'habitat**, il Proponente dichiara che *"Le modifiche proposte su entrambe le opere oggetto della variante comportano variazioni minime e trascurabili rispetto a quanto già approvato in fase di PE."*

Quale valutazione complessiva degli effetti potenziali sul sito il Proponente ritiene che *"La variante in esame non comporta interferenze negative dirette con gli obiettivi di conservazione del SIC"*.

4.2 BILANCIO MATERIE E CARATTERIZZAZIONE MATERIALI DA SCAVO

Il Proponente ha ricalcolato il bilancio delle materie relativamente ai tre Viadotti, riscontrando un incremento dei volumi di scavo e di rinterro delle soluzioni in variante, riportato nelle due tabelle a seguire.

RIEPILOGO SCAVI [mq]			
OPERA	Scavi PE (A)	Scavi VARIANTE (B)	DIFFERENZA (B-A)
VI MONTI ESISTENTE - Muro lato GR	128	286	159
VI MONTI ESISTENTE - Muro lato SI	567	1.116	549
VI ESISTENTE IMPOSTINE	0	532	532
VI POTATINE ESISTENTE - MU22	116	786	670
VI POTATINE ESISTENTE - MU24	58	838	780
	869	3.558	2.689

RIEPILOGO RINTERRI [mq]			
OPERA	Rinterri PE (A)	Rinterri VARIANTE (B)	DIFFERENZA (B-A)
VI MONTI ESISTENTE - Muro lato GR	1.357	3.827	2.470
VI MONTI ESISTENTE - Muro lato SI	4.941	6.510	1.569
VI ESISTENTE IMPOSTINE	0	8.586	8.586
VI POTATINE ESISTENTE - MU22	582	24.457	23.875
VI POTATINE ESISTENTE - MU24	228	7.313	7.085
	7.109	50.694	43.585

Il Proponente dichiara che "le variazioni dei volumi in gioco (circa + 2.700 mc di scavi e circa + 43.500 mc di rinterri) se confrontati con i volumi del PUT (scavi=1.500.000mc e rinterri=1.157.000mc) assumono un peso decisamente modesto. Inoltre dai volumi calcolati risulta un deficit su questo insieme di opere di circa 41.000mc per i rinterri (riduzione della disponibilità da scavi di 2.600 contro un incremento del fabbisogno per i rinterri di 43.500mc) a cui si può facilmente fare fronte con gli esuberi stimati nel PUT in circa 343.000mc."

Con riferimento alle indagini di caratterizzazione chimica delle terre effettuate nel 2012, il Proponente evidenzia che in alcune aree (ex miniera della Selva) si sono riscontrati alcuni superamenti della colonna B relativamente ai parametri arsenico e antimonio; tale area critica è localizzata a nord del viadotto Potatine.

In considerazione del fatto che il viadotto Monti e Impostine risultano fuori da tale area a rischio, il Proponente dichiara che "a titolo cautelativo prima dell'inizio della realizzazione del muro previsto subito dopo il Viadotto Potatine (MU24), l'impresa effettuerà una serie di campionamenti nell'area potenzialmente critica al fine di conoscere le effettive caratteristiche ambientali dei materiali da movimentare. L'esito della caratterizzazione analitica dei campionamenti risulterà vincolante ai fini della gestione delle terre e rocce da scavo oggetto di indagini; infatti se dovessero essere confermati i risultati analitici della campagna del 2012, tali materiali potranno essere impiegati nell'ambito della realizzazione dell'opera stessa a condizione che venga dimostrato e condiviso con ARPAT che tali valori siano assimilabili ai valori di fondo determinati con l'attuazione del Piano di Accertamento la cui documentazione tecnica è stata trasmessa dall'impresa all'ARPAT in data 15.11.13 Prot. 095, in data 21.11.13 Prot. 098 e in data 07.07.14 Prot. 225."

4.3 RELAZIONE INTEGRATIVA

In risposta alle prescrizioni emesse dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, che chiedeva al Proponente "per il viadotto Potatine di utilizzare le schermature vegetali già previste in corrispondenza del tratto di muro identificato con MU 22 per uniformare l'intervento", ANAS S.p.A. ha redatto una Relazione integrativa, acquisita dalla Commissione Tecnica VIA-VAS in data 14/10/2014 con prot. CTVA-2014-0003528; in essa, il Proponente dichiara quanto segue:

"Per il tratto di muro identificato con MU22 si è proposto l'impianto di vegetazione

[Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including the word "che" and various initials.]

arbustiva scelta tra le specie autoctone locali (Rosa sempervirens, Cornus mas e Viburnum tinus). Inoltre si è previsto sempre il mascheramento della rete di protezione faunistica con specie adatte (Symphoricarpos Rivularis, Viburnum lantana e Hippophae Rhamnoides). Sarà cura della Scrivente adottare queste stesse sistemazioni anche per mascherare e migliorare l'inserimento del viadotto Potatine."

4.4 CONCLUSIONI

Le varianti progettuali presentate dal Proponente sono ritenute dallo stesso convenienti, in quanto:

- Non è necessario occupare nuove aree da espropriare;
- Dal punto di vista realizzativo, permette una riduzione dei tempi, riducendo il perdurare degli impatti durante la fase di cantiere;
- i nuovi tratti di rilevato proposto si integrano con il rilevato esistente essendo della stessa altezza ed eliminando la discontinuità data dall'accoppiamento di due opere di tipologia tanto differente come un rilevato ed un viadotto (campata cieca);
- La realizzazione dei rilevati permette il reimpiego di circa 43.000 mc di materiale proveniente dagli scavi che altrimenti andrebbero in discarica, con benefici in termini ambientali.

Con riferimento al Bilancio delle terre, il Proponente sottolinea che *"la variante proposta non apporta modifiche tali per cui sussistano i requisiti dell'art. 8 "Modifiche al Piano di Utilizzo" ossia non verranno apportate modifiche "sostanziali" quali:*

- a) aumento del volume in banco del piano di utilizzo in misura superiore al 20%;*
- b) la destinazione del materiale escavato ad un sito di destinazione o ad un utilizzo diverso da quello indicato nel Piano di Utilizzo; c) la destinazione del materiale escavato ad un sito di deposito intermedio diverso da quello indicato nel Piano di Utilizzo;*
- c) d) la modifica delle tecnologie di scavo".*

5 VALUTAZIONI

L'esame della documentazione prodotta a corredo della Proposta di Variante ha consentito di evidenziare che le soluzioni proposte per i viadotti Monti, Impostine e Potatine non introducono elementi in contrasto con le valutazioni ambientali contenute nel DEC/VIA n. 1465 del 18/01/1993; sono stati evidenziati altresì i seguenti positivi aspetti caratterizzanti la proposta:

1. Il viadotto Monti risulta meno impattante dal punto di vista paesaggistico e ambientale, in quanto il mancato allineamento delle pile nel progetto esecutivo approvato proponeva un impatto maggiore della soluzione in variante, a causa della minor trasparenza ottica del viadotto;
2. Nei viadotti Monti e Potatine è stata eliminata l'apertura di alcune campate su un tratto "cieco" perché costituito da un rilevato, che chiude completamente alla vista;
3. Riduce i tempi realizzativi;
4. Ottimizza il reimpiego dei materiali provenienti dagli scavi, rendendo possibile il riutilizzo di circa 43.000 mc, che pertanto non saranno più conferiti a discarica.

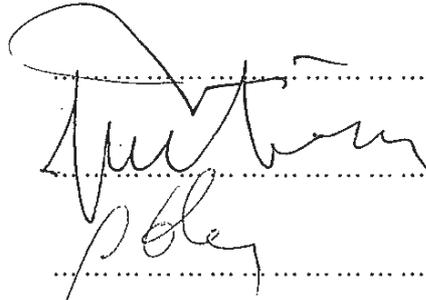
Si tratta quindi di un intervento che complessivamente non introduce sostanziali modifiche dell'impatto globale sull'ambiente e che si inserisce in modo coerente al resto del progetto nel contesto ambientale e paesaggistico.

PER QUANTO ESPOSTO IN PRECEDENZA LA COMMISSIONE

ESPRIME IL PARERE AI SENSI DELL'ART. 169, COMMA 4 DEL D.LGS. 163/2006 CHE PER QUANTO RIGUARDA GLI ASPETTI AMBIENTALI DI COMPETENZA SUSSISTONO LE CONDIZIONI DI CUI AL COMMA 3 DELLO STESSO ART. 169 PERCHÉ SIA APPROVATA DIRETTAMENTE DAL SOGGETTO AGGIUDICATORE LA PROPOSTA DI

"Variante Viadotti" nell'ambito del Progetto Esecutivo "Itinerario Internazionale E78 S.g.c. Grosseto - Fano. Adeguamento a quattro corsie nel tratto Grosseto - Siena (S.S. 223 "di Paganico") dal km 30+040 al km 41+600".

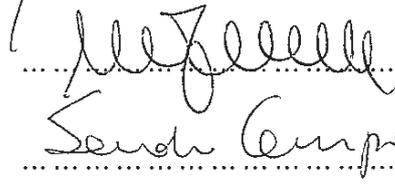
Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)



Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

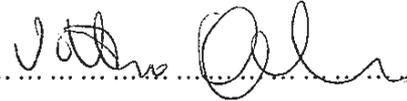
Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)



Prof. Saverio Altieri



Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

ASSENTE

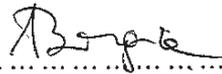
Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

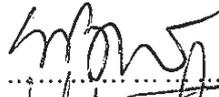
Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

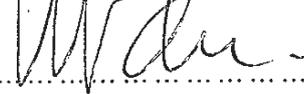
Dott. Andrea Borgia



Ing. Silvio Bosetti



Ing. Stefano Calzolari



Ing. Antonio Castelgrande

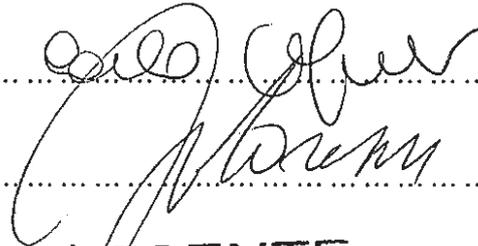


Arch. Giuseppe Chiriatti

ASSENTE

Arch. Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli



Dott. Siro Corezzi

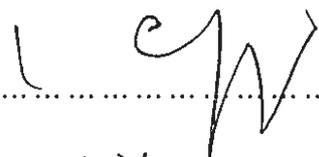
ASSENTE

Dott. Federico Crescenzi

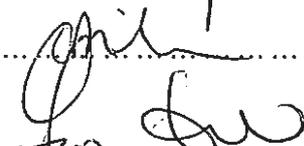
Prof.ssa Barbara Santa De Donno



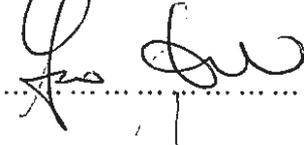
Cons. Marco De Giorgi



Ing. Chiara Di Mambro



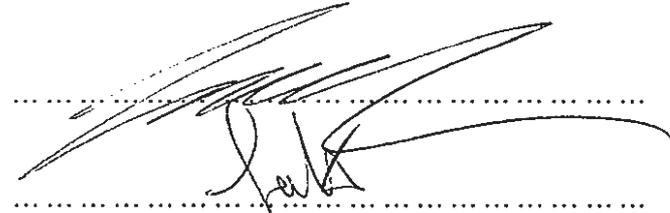
Ing. Francesco Di Mino



Avv. Luca Di Raimondo



Ing. Graziano Falappa

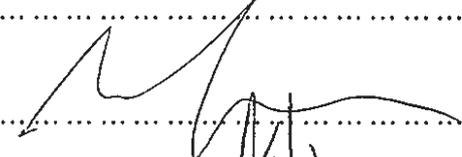


Arch. Antonio Gatto

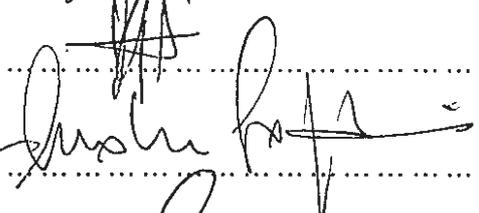
ASSENTE

Avv. Filippo Gargallo di Castel
Lentini

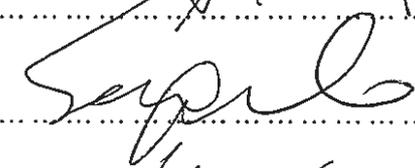
Prof. Antonio Grimaldi



Ing. Despoina Karniadaki



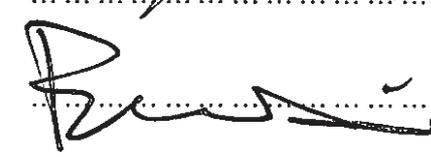
Dott. Andrea Lazzari



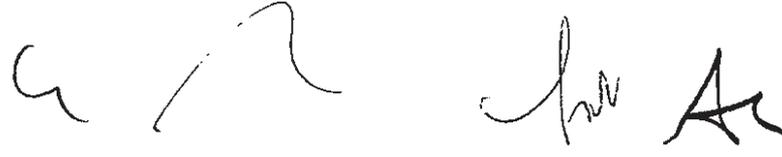
Arch. Sergio Lembo



Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi



MINISTERO
DEI
LAVORI
PUBBLICI

Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli



Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà

ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis



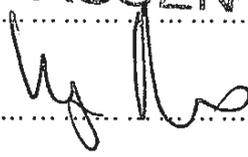
Ing. Mauro Patti



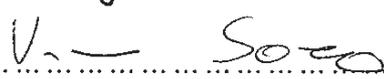
Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero



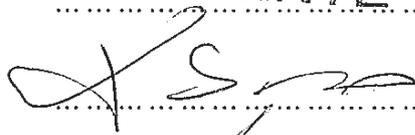
Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

Dott. Paolo Saraceno



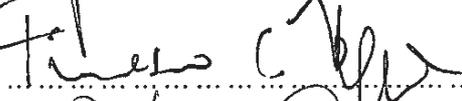
Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana



Ing. Roberto Viviani

